

Pavimentazioni tradizionali e in resina

REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONI IN RESINA CORAZZATE

FASI APPLICATIVE

Pavimentazioni industriali in resina corazzate, mediante le seguenti fasi applicative:

1. predisposizione del supporto;
2. primerizzazione;
3. stesura massetto epossidico;
4. verniciatura o pavimentazione multistrato;
5. verniciatura finale.

1) PREDISPOSIZIONE DEL SUPPORTO

Il supporto, qualunque esso sia, deve avere:

- resistenza meccanica non inferiore a 25 MPa;
- coesione non minore di 1,5 MPa;
- rugosità di almeno $\pm 0,5$ mm;
- corretta planarità;
- grado di umidità (misurata con igrometro) inferiore al 4%;
- assenza di risalita capillare (è possibile verificare la presenza di questo fenomeno stendendo un foglio di polietilene incollandone i bordi, attendendo 24 ore e controllando se si sono verificati fenomeni di condensa).

Al momento dell'applicazione della resina, il supporto deve essere libero da:

- boiacca di cemento;
- polveri e materiali non aderenti;
- macchie di olio e di grassi, qualsiasi sia la loro natura;
- cere e paraffine;
- precedenti strati resinosi, se inadeguati;
- tracce di gomma (lasciate, ad esempio, dalle ruote dei carrelli elevatori);
- efflorescenze saline.

Tutte le parti distaccate o non coerenti dovranno essere sottoposte a recupero volumetrico ed eventuali fessurazioni o crepe dovranno essere stuccate. Il sottofondo dovrà essere sottoposto a pallinatura eseguita con macchina irradiatrice a graniglia metallica tipo T26M e successiva pulizia e aspirazione della polvere. Se il supporto risulta chimicamente degradato, si consiglia una azione di fresatura in grado di rimuovere lo strato corticale inquinato.

Prevedere il ripristino e la sigillatura dei giunti, nello specifico:

- per le fessure di andamento non regolare e con distacchi generalizzati è opportuno procedere con taglio del giunto con un doppio binario per delimitare una zona di 20 cm e apertura con martello pneumatico dell'intera porzione larga 20 cm e profondità tale da arrivare all'eventuale vecchio supporto;
- segnalare la posizione dei vecchi giunti rimessi in vista o predisposizione di elemento di separazione di spessore e larghezza coincidenti con larghezza e profondità che dovrà avere il giunto;
- applicazione di resina consolidante bicomponente in dispersione acquosa **Kimicover FIX**;
- rifacimento delle parti mancanti del giunto con malta epossidica preparata utilizzando resina epossidica fluida a due componenti esente da solventi **Kimitech EP-IN**, caricata 1 a 10 con inerti di natura quarzifera **Kimifill HM** di granulometria 0-2 mm.
- L'intervento sarà concluso con il taglio dei giunti (o con la rimozione dell'elemento distanziatore precedentemente posizionato) e la successiva sigillatura con sigillante poliuretanico bicomponente autolivellante **Tecnoseal 88** o in cartuccia **Tecnoseal 130**. Il sigillante sarà applicato previo posizionamento nel giunto di supporto in polietilene a cellule chiuse **Ethafoam**.

2) PRIMERIZZAZIONE

Applicazione a rullo di resina epossidica bicomponente **Kimicover FIX**.

Tra le 24 e le 48 ore successive all'applicazione del primer, nel caso di superfici umide in ambienti interni, dove è necessario realizzare una vera e propria barriera al vapore a spessore, applicare sistema epossicementizio tricomponente autolivellante all'acqua **Kimitech ECA** o tixotropico all'acqua **Kimitech ECF**, spessore massimo 3 mm. Prevedere l'interposizione della rete in fibra di vetro **Kimitech 350**.

3) STESURA MASSETTO EPOSSIDICO

Getto di resina epossidica bicomponente **Kimitech EP-IN** caricata con inerti quarziferi sferoidali **Kimifill HM** con rapporto resina: inerti 1:10, da stendere con uno spessore minimo di 5 mm e rifinire mediante lisciatura con fratazzo manuale o meccanico.

4) VERNICIATURA O PAVIMENTAZIONE MULTISTRATO

Procedere con la verniciatura del massetto applicando resina epossidica autolivellante **Kimitech HLA** non caricato, oppure con la realizzazione di pavimentazione multistrato da effettuare stendendo a spatola dentata di **Kimitech HLA** additivata al 50% o al 100% con sabbia di quarzo **Kimifill 0,1-0,3** per uno spessore di circa 1,5 mm con un consumo di resina epossidica di 2 kg/m².

5) VERNICIATURA FINALE

Verniciatura finale protettiva da applicare in doppia mano **Kimifloor ECO-FINITURA PLUS** stendendola con rullo in microfibra (immerso precedentemente per 4 gg in un secchio d'acqua con l'aggiunta di un po' di decerante per eliminare pelucchi che potrebbero poi rivedersi sulla finitura).